

TITOLO: INSIEME NELLA RETE - CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**Descrizione del Soggetto proponente:**

L'Associazione di promozione sociale "FEDERAZIONE DI ENTI ED ORGANISMI NO PROFIT FARE RETE PER IL VALORE DELLA PERSONA E DELL'IMPRESA SOCIALE - ONLUS" di seguito denominata "FARERETEONLUS" è stata costituita nel maggio 2016, con la finalità di promuovere sul territorio regionale i principi di sussidiarietà orizzontale, di Pubblica Amministrazione condivisa, di partecipazione e di cittadinanza seria e responsabile per lo sviluppo di una comunità sociale "coesa" attraverso il modello del cd. Welfare di Comunità, che pone al centro del proprio operare il pieno sviluppo della persona umana e la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, il pregiudizio socio-culturale, l'intolleranza ed il razzismo per favorire lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva. I Soggetti costituenti FarereteOnlus (Associazione Dialogo Onlus, Aps Casa Lazzara e Cooperativa sociale Cassiopea) hanno condiviso le comuni ragioni fondative, con l'intento di sviluppare risposte appropriate ai bisogni primari delle comunità che rappresentano, alle quali, a seguito dei pesanti tagli allo stato sociale, si sono aperte nuove prospettive di povertà e di forte disagio sociale. Situazioni che risultano fortemente condizionate dai contesti sociali ed economici di appartenenza, causando così nuove fragilità e privando le persone del diritto di una vita dignitosa. Le associazioni hanno poi convenuto di proporre "Protocolli d'intesa o collaborazione" ad Enti o Associazioni o Comitati senza autolimitazioni rispetto al livello di rappresentatività regionale del Lazio, privilegiando, in questa prima fase operativa, il livello distrettuale socio-sanitario, istituzionalmente già riconosciuto dalla L. Reg. n. 38/1996; tutto ciò a cura delle rispettive strutture territoriali in forma congiunta, promuovendo iniziative che sono definite di comune accordo e sono oggetto di verifiche periodiche.

FARERETEONLUS AFFILIA I SEGUENTI ENTI NO PROFIT:

(max 20 righe curriculum)...

- DIALOGO ONLUS
- SPIRIT ROMANESC SEZIONE DI APRILIA
- CASA LAZZARA APS
- AGPHA ONLUS
- PALLAVOLANDO A TUTTO TONDO
- VIRTUS BASKET APRILIA
- CASSIOPEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (TIPO A)
- FEDE IN AZIONE COOPERATIVA SOCIALE (TIPO B)

A) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I Comuni di Pomezia (in Provincia di Roma), di Aprilia (in Provincia di Latina) rappresentano due località di "confine" non solo in senso geografico, essendo Comuni limitrofi, ma soprattutto in senso socio-economico e culturale. Una parte consistente delle famiglie presenti sul territorio locale inoltre si trova a vivere in situazione di rischio socio-economico, con un numero rilevante di disoccupati, genitori in attesa di giudizio, nuclei familiari divisi, massiccio intervento dei servizi di polizia e socio-assistenziali, minori affidati alla cura di terzi. In questa realtà si trovano a convivere dunque immigrati stranieri di prima e seconda generazione ancora poco integrati nel territorio locale, rom, cittadini italiani in gravi difficoltà e disagio, minori bisognosi di tutela, deprivati dal punto di vista affettivo e mancanti delle basilari abilità sociali. La Scuola viene a essere pertanto la

prima "frontiera" in cui si incontrano e si confrontano allievi con storie personali e bisogni educativi molto diversi e deve essere in grado di dare una pronta risposta educativa. Questa situazione ha spinto l'Istituto superiore IIS "Via Copernico di Pomezia", IIS "Carlo e Nello Rosselli di Aprilia" all'attivazione di una offerta "strutturata" ed "unitaria" agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni neo-arrivati e/o in situazione di disagio sociale, aprendosi alle opportunità proposte dalla Rete Territoriale dei servizi offerti dal mondo dell'Associazionismo e del Volontariato, ed in particolare orientandosi alla "proposta educativa" offerta dalla Rete Scuole Migranti della Provincia di Roma e dalla Federazione Farereleonlus della provincia di Latina, nell'incontro dell'8 settembre 2016 che hanno risposto in maniera puntuale ai bisogni espressi, offrendo la loro esperienza e competenza. Il progetto è destinato agli studenti cd. a rischio del biennio delle Scuole Superiori degli Istituti Copernico di Pomezia e Rosselli di Aprilia come proposta di "sostegno scolastico" per evitare la dispersione scolastica e "sostegno socio-educativo" - con interventi di prevenzione, attraverso i servizi offerti dalla Rete dell'associazionismo e dal volontariato cd. organizzato.

a-1 DESTINATARI-Tipologia e numero

Il bacino d'utenza a cui il progetto ha fatto riferimento costituisce un fattore di notevole rilevanza poiché relativo a cluster di carattere fortemente eterogeneo, a cui fanno capo esigenze spiccatamente differenziate:

- alunni stranieri di diverse minoranze etniche scarsamente integrati nel contesto locale
- alunni con un minimo di alfabetizzazione linguistica e genitori che non parlano l'italiano
- alunni ripetenti
- alunni che vivono disagi familiari
- alunni affidati ai servizi sociali e al tribunale dei minori
- alunni che hanno uno o entrambi i genitori tossicodipendenti
- alunni che hanno uno o entrambi i genitori disoccupati
- alunni che hanno uno o due genitori con precedenti penali, attualmente in carcere o agli arresti domiciliari
- alunni affidati a tutori legali, figure non genitoriali

- ALUNNI IIS ROSSELLI DELLE SEGUENTI NR. CLASSI (15 PRIME CLASSI E 11 SECONDE CLASSI)

Stima del numero degli alunni coinvolti da 45 a 70 alunni (INCIDENZA 10-15%);

- ALUNNI IIS RAMADU' DELLE SEGUENTI NR. CLASSI (___ PRIME CLASSI E ___ SECONDE CLASSI)

Stima del numero degli alunni coinvolti da ___ a ___ alunni (INCIDENZA 10-15%);

- ALUNNI IIS COPERNICO DELLE SEGUENTI NR. CLASSI (___ PRIME CLASSI E ___ SECONDE CLASSI)

Stima del numero degli alunni coinvolti da ___ a ___ alunni (INCIDENZA 10-15%);

TOTALE ALUNNI:

a-2 OBIETTIVI

- Individuazione di formule di intervento, anche innovative, per gli studenti a maggior rischio di esclusione sociale;
- Ricorso alla metodologia laboratoriale, anche nell'ottica dello sviluppo di una scuola delle competenze;
- diffusione delle arti performative e delle attività sportive come strumenti educativi ed inclusivi.
- Qualificazione ed Innovazione dell'offerta scolastica, attraverso la sperimentazione di relazioni più solide e personali tra la Scuola e il Terzo Settore;

Rispetto agli studenti

- crescita e percezione positiva di sé, della propria cultura e della propria storia
- consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse personali superando criticismo e limiti
- successo scolastico come conseguenza della conquista di autostima e di autoefficacia
- acquisizione dei valori fondamentali della persona per realizzare al meglio le aspirazioni e dare un senso alla vita e al ruolo nella società
- sentimento di integrazione e appartenenza alla realtà locale anche per alunni stranieri o disagiati sin dai primi anni dell'infanzia
- acquisizione dei concetti di legalità, dei principali diritti umani e doveri della persona, quale soggetto attivo nella società di appartenenza

Rispetto ai docenti:

- miglioramento della performance dei docenti per il sostegno agli alunni cd. a rischio
- rafforzamento delle life skills

a.3 CONGRUENZA

Attuando le opportune strategie la Scuola potrà divenire un punto di riferimento concreto per gli alunni rapportandosi con le altre agenzie educative presenti nel territorio, per una valida e duratura cooperazione, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa ed educativa. Quello che la nostra federazione di propone di fare con le Scuole con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione (previsti in questo progetto), è rimuovere le cause che producono l'insuccesso e l'esclusione, attraverso le opportunità offerte dal mondo dell'associazionismo e del volontariato. Occorre dunque rendere in primis più attrattiva l'offerta di istruzione e rendere prevalenti le ragioni per continuare a studiare rispetto a quelle che spingono molti giovani a smettere. Va combattuta, in particolare, la convinzione, più diffusa nei territori dove la crisi economica e quella socio-culturale si sommano, che la scuola non serva, che sia una perdita di tempo e che non apra prospettive di vita o di occupazione.

a.3.1. Le azioni previste:

Il progetto prevede la realizzazione di attività formative ed educative per gli studenti cd. a rischio attraverso lo strumento dei L.E.I. - Laboratori Educativi Integrati - per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici previsti sia nella programmazione curriculare ed extracurriculare.

I Lei prevedono le seguenti aree di intervento Intracurricolari e /o extracurricolari nelle quali sviluppare i laboratori:

PER GLI STUDENTI

ORARIO EXTRASCOLASTICO

AREA "EDUCAZIONE" (DURATA 60 ORE)

1. Laboratorio di Prevenzione e contrasto alla dispersione e al disagio scolastico: promuove negli allievi i fattori protettivi del benessere personale, favorendo l'acquisizione di un equilibrato rapporto con la propria emotività ed affettività e migliorando la capacità di rapportarsi alla diversità. Vengono proposti percorsi per l'acquisizione di conoscenze e competenze di base che consentano il recupero di abilità necessarie allo studio, ma anche la partecipazione a progetti e attività, in contesti diversi o ad hoc predisposti, volti a mettere in luce i potenziali di ragazzi demotivati per indirizzarli verso percorsi di studio superiori in cui possano, più consapevolmente, realizzare se stessi. Vero e proprio supporto disciplinare, perché le difficoltà riscontrate sono riconducibili all'area dei contenuti e del livello delle richieste delle singole materie e sulla qualità dello studio.

2. Laboratorio per l'insegnamento della lingua italiana L2 e lingue straniere comunitarie :

Il laboratorio vuole rafforzare la competenza pragmatica in lingua italiana e delle straniere (lingua inglese, francese e spagnola) degli alunni stranieri provenienti da contesti diversi favorendo una trasversalità delle competenze per imparare ad apprendere (ad es. tramite giochi, attività di laboratorio, attività manuali, uscite sul campo, utilizzo di nuove tecnologie).

ORARIO INTRASCOLASTICO

AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI (DURATA 80 ORE).

- 1. Laboratorio della comunicazione non verbale:** attività di Teatro e apprendimento base della LIS (lingua dei segni Italiana) finalizzate a sviluppare capacità alternative alla lingua parlata che possano promuovere l'espressione e la comunicazione tra tutti gli alunni superando difficoltà linguistiche, culturali, etniche, e di ogni tipologia di handicap .
- 2. Laboratorio di Multimedialità:** una multimedialità "aperta", che va al di là dell'idea tradizionale del laboratorio di informatica, integrata con le altre discipline (lezioni di lettura e scrittura creativa), attuando didattiche di tipo collaborativo per sviluppare competenze relazionali, utilizzando i diversi strumenti informatici per costruire percorsi di conoscenza, attraverso l'apprendimento e l'uso di applicativi diversi e, integrando gli stessi con quelli più tradizionali (libri, riviste, ecc.). I ragazzi coinvolti saranno quelli scelti dai docenti referenti del laboratorio. Per raggiungere tali finalità si utilizzeranno i laboratori informatici in dotazione alle scuole coinvolte e sarà realizzata una presentazione multimediale finale del progetto unificata da parte dei tre istituti scolastici coinvolti.

PER IL CORPO DOCENTE ED IL PERSONALE EDUCATIVO

- NR 1 SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO DI LINGUA ITALIANA SEMPLIFICATA (SCUOLA ED EDUCAZIONE) A CURA DI RETE SCUOLE MIGRANTI (GENNAIO 2017)

PER LE FAMIGLIE

- NR. 1 SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO STAR BENE A SCUOLA (SCUOLA E SALUTE) A CURA DI ANDROMEDA 3000 (APRILE)

PER IL TERZO SETTORE

- NR 1 SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO SUL SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI (SCUOLA E III SETTORE) A CURA DI MONDO CULTURA (FEBBRAIO)
- NR 1 SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO A CURA DI ANCESCAO (GIUGNO)

ORGANIZZAZIONE PER L'EFFICACIA DEL PROGETTO

I Consigli di classe coinvolti nel progetto predisporranno Piani educativi personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati, finalizzati alla creazione di azioni educativamente e didatticamente mirate e condivise. Le azioni del progetto saranno avviate per il tramite della cd. "Unità educativa per l'inclusione e l'accessibilità territoriale" – del Protocollo di Rete di Accoglienza ed Integrazione della nostra RETE DI NUOVA CITTADINANZA.

La UE.IA.T sarà formata da:

- Referenti delle Associazioni e Organismi aderenti alla Rete
- Esperti del Welfare
- Operatori sociali
- Operatori culturali
- Operatori sportivi
- Referenti Istituzione Pubblica
- Referenti dell'Integrazione Scolastica

PERSONALE

PERSONALE INTERNO

- 1 Progettista
- 1 Coordinatore di rete (Pedagogista/psicologo) (150 ORE)
- 1 Responsabile organizzativo (120 ore)
- 1 Segreteria amministrativa (30 ore)
- NR. 1 DOCENTE LABORATORIO MULTILINGUE E L2 E CONTRASTO AL DISAGIO SCOLASTICO (30 ORE)
- NR. 1 DOCENTE LABORATORIO MULTILINGUE E L2 E CONTRASTO AL DISAGIO SCOLASTICO (30 ORE)
- NR 2 VOLONTARI PER LABORATORI EDUCAZIONE (30 ORE)

PERSONALE ESTERNO

- NR 1 DOCENTE SCRITTURA CREATIVA (30 ORE)

- NR. 1 DOCENTE LETTURA E ARTE (30 ORE)
- NR 1 DOCENTE DI TEATRO (30 ORE)
- NR 3 DOCENTI LABORATORIO MULTIMEDIALE (30 ORE)
- NR 1 ISTRUTTORE SPORTIVO DI PALLAVOLO (30 ORE)
- NR 1 ISTRUTTORE SPORTIVO DI BASKET (30 ORE)

Localizzazione degli interventi

Presso gli istituti scolastici ISS C..N e N.Rosselli di Aprilia – IIS Copernico di Pomezia-Campus dei Licei Ramadù di Cisterna

Fasi operative

Fase 1: Implementazione - Programmazione e organizzazione delle attività

Fase 2: Cronogramma delle attività laboratoriali

Fase 3 Monitoraggio E Valutazione Dei Risultati

Si prevede una valutazione qualitativa sia in itinere che ex.post. Nella valutazione in itinere, attuata durante la fase di realizzazione e implementazione del progetto, si prevedono incontri di “Focus Group” con gli studenti che partecipano al progetto, educatori, e tutti gli attori coinvolti nel progetto e condotti dalla pedagogo/psicologo/a referente del progetto e la compilazione dei questionari di valutazione dell’esperienza. Il focus Group permette di svolgere un’analisi qualitativa delle percezioni e delle motivazioni dei presenti relativamente al servizio realizzato. Nella valutazione ex.post, effettuata a conclusione del progetto, si prevede l’utilizzo di schede valutative individuali. Oltre ad una valutazione qualitativa dei dati raccolti si prevede anche una valutazione quantitativa volta a verificare il numero di partecipanti al progetto così come previsto nei risultati attesi.

Le procedure di controllo prevedono nello specifico:

- questionari rivolti agli alunni
- questionari rivolti ai docenti
- colloqui con alunni, insegnanti, genitori, eventuali operatori esterni coinvolti nel processo d’apprendimento.
- Ricognizione dei documenti amministrativi degli interventi educativi, schede, ecc.raccolta delle produzioni ad opera degli alunni
- produzione di un report statistico sulle attività, l’andamento e i risultati del progetto.

Metodologia

- Lezione partecipata,
- Cooperative Learning,
- Lezione frontale solo per sottolineare i concetti fondamentali.

Risultati attesi

Riduzione del fenomeno della dispersione scolastica tra gli studenti cd. a rischio del Biennio degli Istituti scolastici coinvolti

- Integrazione ed inclusione degli studenti a rischio con studenti non a rischio;
- Prevenzione e contrasto di fenomeni di razzismo, sessismo, omofobia e bullismo;
- Promozione della parità di genere

B) Durata del progetto: 9 mesi (30 settimane)

C) COERENZA ESTERNA

Attuando le opportune strategie la Scuola potrà divenire un punto di riferimento concreto per gli alunni rapportandosi con le altre agenzie educative presenti nel territorio, per una valida e duratura cooperazione, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa ed educativa. Quello che la nostra federazione di propone di fare con le Scuole con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione (previsti in questo progetto), è rimuovere le cause che producono l'insuccesso e l'esclusione, attraverso le opportunità offerte dal mondo dell'associazionismo e del volontariato.

D)INNOVATIVITA'

La realizzazione di questo progetto mira pertanto alla piena inclusione degli alunni che presentano una situazione di disagio culturale, sociale o fisico e al rafforzamento/ recupero delle competenze di base attraverso una progettazione partecipativa e integrata (con moduli didattici personalizzati e incentrati su bisogni e potenzialità dei discenti con specifici percorsi per stranieri di prima e seconda generazione) con il P.O.F. e il contesto territoriale; una progettazione che sia il più possibile condivisa con i docenti e realizzata con una didattica complementare a quella della classe. La possibilità di effettuare interventi educativi individualizzati e personalizzati, di utilizzare risorse umane e materiali "specifiche" in orario antimeridiano, nonché l'apertura della scuola in orario pomeridiano sono iniziative in grado di favorire la piena inclusione sociale ed educativa di ogni minore impedire e prevenire abbandoni .

E)SOGGETTI COINVOLTI

- SCUOLE: IIS Copernico di Pomezia, IIS Rosselli di Aprilia e IIS Ramadù di Cisterna di Latina
- TERZO SETTORE: FARERETEONLUS-MONDO CULTURA-RETE SCUOLE MIGRANTI E ANCESCAO
- ENTI PUBBLICI: COMUNI DI APRILIA/CISTERNA DI LT/POMEZIA - Assessorato alle politiche sociali dei Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina e Pomezia.

Oggetto: FORMULARIO PROGETTO.docx

Mittente: Sabrina Vento <sabry.vento@gmail.com>

Data: 01/10/2016 17:21

A: Itis004008@istruzione.it

Inviato da iPhone

— Allegati: —

FORMULARIO PROGETTO.docx

35,1 KB